

TODI Il Comune ha restituito alla Concattedrale i cinque dipinti del Ferraù: ora non sono più esposti al pubblico

Tele «celate» in sagrestia

di Susi Felceti

TODI — Le cinque preziose tele di Ferraù da Faenza, esposte dal 1997 nel museo-pinacoteca comunale sono tornate nei giorni scorsi alla proprietà, la sagrestia della Concattedrale di Todi. Una restituzione che è piaciuta al sindaco **Catuscia Marini** (nella foto), soprattutto dopo la decisione della diocesi di conservarle presso la galleria del Palazzo vescovile, in spazi ad oggi di uso privato. «L'amministrazione comunale ha chiesto ripetutamente di poter rinnovare il contratto di comodato — afferma il sindaco — ritenendo che ad oggi il museo-pinacoteca sia l'unico spazio espositivo pubblico in tutto il Comune dotato delle misure di sicurezza e degli standard tecnologici idonei a custodire e conservare opere d'arte di rilievo come queste tele, garantendone al contempo la piena fruibilità al pubblico e agli studiosi». Una storia lunga quella delle tele del Faenzone che risale almeno al 1869 quando furono depo-



IL SINDACO
«Mi auguro nell'interesse di tutti che le opere tornino ad essere fruibili»

sitate nel Tempio di San Fortunato: il Comune, in quanto proprietario del complesso, li conservò e custodì per oltre 150 anni e, alla fine degli anni Ottanta, decise d'intesa con la Sovrintendenza di finanziare il restauro delle tele per renderle fruibili al pubblico. Si arriva al 1994 quando il Comune stipulò con la diocesi un contratto di comodato novennale nel quale si stabiliva l'esposizione delle tele nella pinacoteca, riaperta al pubblico tre anni dopo. Ma già nell'aprile del 2003 la sagrestia della Concattedrale chiese l'immediata restituzione delle tele per scadenza del contratto. Non è stato possibile per il Comune ottenere nulla, se non una piccola proroga di due anni e la restituzione in occasione dell'allestimento, in questi giorni in corso, della mostra su Jacopone organizzata in occasione del settimo centenario della sua morte. «Mi auguro — aggiunge — che nell'interesse della comunità e dei turisti si provveda ad assicurare l'accesso pubblico alla Galleria con tutte le misure idonee alla sicurezza delle tele».

ASSISI Il caso segnalato ai carabinieri da un imprenditore chiedevano soldi per il «Serafico»
Campani denunciati ed espulsi per truffa

ASSISI — Truffatori senza scrupoli, senza ritengo. Se ieri si è parlato di persone che, telefonicamente, chiedevano soldi per l'ospedale di Assisi o per la Asl, stavolta c'è chi ha pensato male di spendere il nome dell'Istituto Serafico per chiedere soldi senza alcun titolo e, soprattutto, senza alcuna idea di far del bene: solo spillare quattrini per intascarseli. Ma stavolta ai malfattori è andata male. I carabinieri di Petrigliano hanno bloccato a Ospedalicchio tre uomini di origine napoletana, A.E., di 58 anni, P.V. di 42 anni e M.S., di 45 anni che, annunciatisi il giorno prima con una telefonata, si erano recati presso una ditta per consegnare cartoncini augurali e richiedendo offerte per conto dell'Istituto Serafico per sordomuti e ciechi di Assisi. I militari, allertati dalla segnalazione fatta dalla stessa ditta, ma anche dal fatto che erano state evidenziate altre situazioni analoghe, hanno atteso l'arrivo del terzetto, procedendo poi al loro controllo e a quello della loro attività. E' bastata una telefonata al Istituto Serafico per verificare i tre campani stavano realizzando una truffa sfruttando indegnamente il nome della benemerita istituzione sanitaria e sono stati denunciati per tentata truffa e rinviati nel luogo di origine con foglio di via obbligatorio. «Non è la prima volta che qualcuno cerca di sfruttare il nostro nome — dice il dottor Gino Brunozzi, presidente del Serafico — La gente deve sapere che, quando chiediamo soldi, con delle iniziative, queste sono accompagnate da lettere ufficiali e depliant; non prevedono mai il 'casa per casa' e, tantomeno, il pagamento in contanti, ma solo tramite bollettini o conti correnti».

Maurizio Baglioni

BASTIA A maggioranza
Consiglio comunale
La presidenza
a Massimo Calzetti

BASTIA — Tutto come previsto. Il Consiglio comunale a maggioranza ha eletto alla presidenza dell'assemblea il dies-sino Massimo Calzetti, che prende il posto di Andrea Tabarrini nominato assessore. La maggioranza ha pienamente onorato gli impegni del rinnovato accordo con la Margherita, che ha conquistato nuove deleghe tra cui quella dei gemellaggi andata a Gabriella Bonciarelli. L'opposizione (anche il centro-destra) ha convogliato i suoi voti sul capogruppo di Rifondazione comunista, Luigino Ciotti. «Un segno di stima — ha dichiarato il capogruppo della Cdl Fabrizio Masci — per la coerenza e la serietà con cui Ciotti svolge la sua attività politica». Oggi un altro appuntamento importante per la vita politico-amministrativa, con la conferenza programmatica di metà legislatura, alle 15 nella sala consiliare del Comune. Aprirà i lavori il segretario Ds Erigo Pecci, poi gli altri segretari della coalizione, gli ex sindaci Bogliari, Brozzi e Lunghi. Le conclusioni sono affidate ai deputati Stramaccioni (Ds) e Bocci della Margherita.

m.s.



Orari di apertura

Sabato 25 novembre

Domenica 26 novembre

Sabato 25 novembre, h 16.00 > 19.30
Domenica 26 novembre, h 10.00 > 19.30
Ingresso consentito fino alle h 18.30

Ingresso

8,00 Euro con il bicchiere
Ingresso gratuito per i più piccoli e i più grandi
(fino a 11 e dopo i 70 anni)

Per prenotare le degustazioni:
Stazione Leopolda (tel. 050 21531),
oppure: info@leopolda.it indicando nome e telefono.

h 15.30

Inaugurazione

h 17.00

Una giovane trentenne
trentennale della DOC Montescudaio
Degustazione guidata

h 18.30

Assaggi guidati
L'olio extra vergine d'oliva
della Provincia di Pisa

h 10.30

Nessuno perfetto

Degustazione guidata
Ispettorato Centrale Repressione Frodi
in collaborazione con Assoenologi

h 15.30

Assaggi guidati
L'olio extra vergine d'oliva
della Provincia di Pisa

h 17.30

La nuova IGT Montecastelli
Degustazione guidata

PISA
OLIO
VI EDIZIONE

Provincia di Pisa

Comune di Pisa

CAMERA DI COMMERCIO
PISA

APT PISA

Stazione Leopolda

PISA
VINI
X EDIZIONE



spe

SOCIETÀ
PUBBLICITÀ
EDITORIALE

AFFITTASI
IN PROVINCIA DI PISTOIA
a km 5 dall'uscita di
Chiesina Uzzanese A11
CAPANNONE
INDUSTRIALE
di mq. 3500 con carriponti
Telefonare 0572 447123
ore ufficio

NELLA SEDE
**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
E FIDUCIARIE DI PISA**

Via Del Brennero 6 KM 3 - PISA - Tel. 050.554790

SU DISPOSIZIONE DEI PROPRIETARI DELLE MERCI PER
L'IMMEDIATO REALIZZO VERRANNO DISPERSI IN

ASTA

TUTTI I BENI D'ANTIQUARIATO RIMASTI INVENDUTI
AL MAGGIOR OFFERENTE

IN VENDITA: mobili italiani ed europei dal XVII al XIX secolo, argenti, icone,
bronzi, marmi, vetri, tappeti persiani e caucasici

IN PINACOTECA: dipinti antichi di importanti maestri fiamminghi ed italiani
dal XVII al XIX secolo

ESPOSIZIONE

Aperta tutti i giorni fino a domenica 26 novembre compresi i festivi ore 10/13 e 15/19

**ULTIME
SEDUTE D'ASTA**

Sabato 25 novembre ore 16.00

Domenica 26 novembre ore 16.00

AMPIO PARCHEGGIO

CATALOGO IN LOCO